



DUOMO in dialogo



Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 5 - 45100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

III^a DOMENICA DI AVVENTO

11 DICEMBRE 2016



Lecture

Isaia 35,1-6.8.10;
Salmo 145;
Giacomo 5,7-10;
Matteo 11,2-11

Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?

Il vangelo

IL MIRACOLO DEL SEME E DEL LIEVITO CHE NON SI <<SPEGNE>>

Sei tu o no quello che il mondo attende?. Grande domanda che permane intatta: perseveriamo dietro il Vangelo o cerchiamo altrove?

Giovanni è colto dal dubbio, eppure Gesù non perde niente della stima immensa che nutre per lui: È il più grande! I dubbi non diminuiscono la fede del profeta. Così è per noi: non esiste fede senza dubbi; io credo e dubito, e Dio continua a volermi bene; mescolo fede e dubbi e la sua fiducia resta intatta.

Sei tu? Gesù non risponde con argomentazioni, ma con un elenco di fatti: ciechi, storpi, sordi, lebbrosi, guariscono, si rimettono in cammino hanno una seconda opportunità, la loro vita cambia.

Dove il Signore tocca, porta vita, guarisce, fa fiorire. La risposta ai nostri dubbi è semplice: se l'incontro con Lui ha cambiato qualcosa, ha prodotto gioia, coraggio, fiducia, apertura del cuore, generosità, bellezza del vivere, se vivo meglio allora è lui quello che deve venire.

I fatti che Gesù elenca non hanno cambiato il mondo, eppure quei piccoli segni bastano perché non consideriamo più il mondo come un malato inguaribile. Gesù non ha mai promesso di risolvere i problemi della storia con i suoi miracoli. Ha promesso qualcosa di molto più grande: il miracolo del seme, il lavoro oscuro ma inarrestabile del seme che fiorirà. Non ci ha fornito pane già pronto, ma un lievito che non si spegne.

Sta a noi ora prolungare i gesti che Gesù elenca: «Se io riesco ad aiutare una sola persona a vivere meglio, questo è già sufficiente a giustificare il dono della mia vita. È bello essere popolo fedele di Dio. E acquistiamo pienezza quando rompiamo le pareti e il nostro cuore si riempie di volti e di nomi!» (Francesco, *Evangelii gaudium*, n. 274).

La fede è fatta di due cose: di occhi che vedono il sogno di Dio e di mani pazienti e fiduciose come quelle del contadino che «aspetta con costanza il prezioso frutto della terra» (Giacomo 5,7). Di uno stupore, come un innamoramento per un mondo nuovo possibile, e di lavoro concreto per volti e nomi che riempiono il cuore. Anche di fatica: «Fino a che c'è fatica c'è speranza» (don Milani).

Beato colui che non si scandalizza di me. Gesù portava scandalo e lo porta oggi, a meno che non ci facciamo un Cristo a nostra misura e addomesticiamo il suo messaggio: non stava con la maggioranza, ha cambiato il volto di Dio e del potere, ha messo pubblicani e prostitute prima dei sacerdoti, ha fatto dei poveri i principi del suo regno.

Gesù: un uomo solo, con un pugno di amici, di fronte a tutti i mali del mondo. Beato chi lo sente come piccolo e fortissimo seme di luce, goccia di fuoco che vive e opera nel cuore dell'uomo. Unico miracolo di cui abbiamo bisogno.

Ermes Ronchi



www.duomorovigo.it

Il pensiero del parroco

GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

Oltre alla Giornata della Bibbia di cui abbiamo scritto sul foglietto un paio di domeniche fa, la Lettera Apostolica *Misericordia et misera* offertaci nei giorni scorsi da Papa Francesco, ha arricchito la nostra vita ecclesiale di un'altra nuova proposta: la istituzione della Giornata Mondiale dei Poveri, che sarà celebrata la penultima domenica dell'anno liturgico.

Questa proposta nasce dall'anno Santo della Misericordia e, in modo particolare dal Giubileo delle persone socialmente escluse, tenutosi a Roma il 13 novembre scorso.

Scrivendo il Papa: *Ho intuito che, come ulteriore segno concreto di questo Anno Santo straordinario, si debba celebrare in tutta la Chiesa, nella ricorrenza della XXXIII Domenica del Tempo Ordinario, la Giornata mondiale dei poveri. Sarà la più degna preparazione per vivere la solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo, il quale si è identificato con i piccoli e i poveri e ci giudicherà sulle opere di misericordia (cfr Mt 25,31-46). Sarà una Giornata che aiuterà le comunità e ciascun battezzato a riflettere su come la povertà stia al cuore del Vangelo e sul fatto che, fino a quando Lazzaro giace alla porta della nostra casa (cfr Lc 16,19-21), non potrà esserci giustizia né pace sociale. Questa Giornata costituirà anche una genuina forma di nuova evangelizzazione (cfr Mt 11,5).*

E papa Francesco esorta: *Non avere il lavoro e non ricevere il giusto salario; non poter avere una casa o una terra dove abitare; essere discriminati per la fede, la razza, lo stato sociale...: queste e molte altre sono condizioni che attentano alla dignità della persona, di fronte alle quali l'azione misericordiosa dei cristiani risponde anzitutto con la vigilanza e la solidarietà. Quante sono oggi le situazioni in cui possiamo restituire dignità alle persone e consentire una vita umana! Pensiamo solo a tanti bambini e bambine che subiscono violenze di vario genere, che rubano loro la gioia della vita. I loro volti tristi e disorientati sono impressi nella mia mente; chiedono il nostro aiuto per essere liberati dalle schiavitù del mondo contemporaneo. Questi bambini sono i giovani di domani; come li stiamo preparando a vivere con dignità e responsabilità? Con quale speranza possono affrontare il loro presente e il loro futuro?*

Il **carattere sociale della misericordia** esige di non rimanere inerti e di scacciare l'indifferenza e l'apocrisia, perché i piani e i progetti non rimangano lettera morta.

Lo Spirito Santo ci aiuti ad essere sempre pronti ad offrire in maniera fattiva e disinteressata il nostro apporto, perché la giustizia e una vita dignitosa non rimangano parole di circostanza, ma siano l'impegno concreto di chi intende testimoniare la presenza del Regno di Dio.

Le opere di misericordia conclude Francesco, toccano tutta la vita di una persona. E per questo che possiamo dar vita a una vera rivoluzione culturale proprio a partire dalla semplicità di gesti che sanno raggiungere il corpo e lo spirito, cioè la vita delle persone. È un impegno che la comunità cristiana può fare proprio, nella consapevolezza che la Parola del Signore sempre la chiama ad uscire dall'indifferenza e dall'individualismo in cui si è tentati di rinchiudersi per condurre un'esistenza comoda e senza problemi. «I poveri li avete sempre con voi» (Gv 12,8), dice Gesù ai suoi discepoli. Non ci sono alibi che possono giustificare un disimpegno quando sappiamo che Lui si è identificato con ognuno di loro.

Don Gabriele

INCONTRI FORMATIVI PER I RAGAZZI DELLE MEDIE E SUPERIORI

Presso il Centro Marvelli di via *Ciro Menotti*

I Media 17 dicembre h. 15.00-18.00

I Superiore 17 dicembre h. 17.30-20.30

IN AGENDA...

Domenica 11 dicembre - III^a di Avvento

DOMENICA DELLA CONDIVISIONE

Ore 10.00 - Santa Messa animata dalla quarta elem.

Ore 11.00 - In Canonica - Incontro genitori IV elem.

Ore 11.30 - S.Messa per l'Associaz. Artiglieri

Ore 18.00 - Vespro e adoraz. Eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa animata dal coro giovani

Martedì 13 dicembre

Ore 17.00 - Incontro S.Vincenzo

Mercoledì 14 dicembre

LECTIO DIVINA SOSPESA

Venerdì 16 dicembre

Ore 19.00 - S.Messa nella Festa dell'adesione dell'Azione Cattolica

Sabato 17 dicembre

Ore 10.45 - S.Messa per le suole elem. Miani+

Domenica 18 dicembre - IV^a di Avvento

Ore 10.00 - Santa Messa animata dalla quinta elem.

Ore 11.00 - In Canonica - Incontro genitori I^a elem.

Ore 18.00 - Vespro e adoraz. Eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa animata dal coro giovani

CONCORSO PRESEPI 2016

Partecipa anche quest'anno!!



Costruisci il presepio a casa tua, usando tutta la tua fantasia. Noi passeremo per immortalarlo!!!

Iscrizioni presso la segreteria o i catechisti

La Chiarastella

passerà per le famiglie della parrocchia nei giorni dal 12 al 16 dicembre dalle 18 alle 20.

LUNEDÌ E MARTEDÌ per via *Pascoli, Oliva e Marin*
(ritrovo ore 18 in Canonica)

MERCOLEDÌ GIOVEDÌ E VENERDÌ per via *Nevegal, Rovereto, Montenero, Col di Lana, Cime Lavaredo, Montello, Sgarzi*

(ritrovo ore 18 piazzale dei Frati)

SIETE TUTTI INVITATI...
chi si vuole unire è il benvenuto!

il ricavato sarà per la caritas parrocchiale

I LUNEDÌ D'AVVENTO SEGUENDO L'AMORIS LAETITIA

12.12.2016 - ore 21.00 - Chiesa del Cristo

L'Amore che tutto affronta (Mt 2,13-23)